

Delle cui condizioni mi fanno fede gli stessi testimoni
 che all'atto assume come fedefiduciari
 Difatti Giuseppe Piscione e Giuseppe Scardà ammi-
 ni da propria stima ed affetto a loro determinati d'una
 e un matrimonio, col doppio, sito civile e religioso, osser-
 vate le rispettive disposizioni legislative e canoniche, ma
 prima vogliono in virtù di quest'atto stabilire i par-
 ti e le condizioni, che regolar dovranno la loro futura uni-
 on, dichiarando anzitutto, di volere sottostare al regime
 dotale questa come è prescritto dal Codice Civile.
 Ciò posto i coniugi Maria (Therapia) Salvatore Piscione
 ne volendo contribuire al buon decoro e sostegno del suddetto
 futuro matrimonio, costituiscono in dote alla esunata
 loro figlia Giuseppa Piscione accettata e pressa accetta,
 le seguenti cose, e le seguenti spese:
 1^a Svari oggetti di franchigia stimati da un perito nel
 la somma del valore di lire seicentotrentasette, con-
 tenuta cinquante, con espresso dichiarazione che la sti-
 ma ne produce la vendita verso il futuro sposo, il quale
 si dichiara non d'ora debitor del prezzo dato ed accetta-
 to ai predetti oggetti di franchigia, che si ritengono inter-
 dotti nella casa maritale col fatto della celebrazione del
 prossimo matrimonio,
 2^a uno spessoro di terra, sito in territorio di Calamonaci,
 contrada Jaggiari, dell'estensione di circa tre nove e otto

697, 10
 80
 697, 50
 48
 4
 5

re quarantacinque, pari a mondello due dell'abbate corda
 di Canne 21. e palmi 2, confinanti con terre del Sig. Salvatore
 de' Sica da più lati, rilevare agli effetti della tassa di regis-
 tro di lire quaranta (L. 40) usata sul catasto tenuto di tale Luigi
 monaci all'art. 709 sotto nome di Therapia Maria Giuse-
ppa Piscione, di R. N. 202 e 203 coll'imponibile di L. 12.
 3^a un altro spessoro di terra, sito sul territorio di Calamo-
naci, contrada Vignigrande, dell'estensione di tre quattro e
centiare ottantadue circa, pari a mondello uno incendio
 la suddetta abbate corda, confinanti con la massara e con ter-
 re di Luigi Amaro e di Giuseppe Giuliano, del valore di lire
 dieci, notato nel catasto tenuto all'art. 110 sotto nome di Luigi
de' Sica, Vicenzo, a quale spessoro si carica l'im-
 ponibile di L. 2. 83. dipendente da maggior possiede.
 4^a Un posto per fabbricare una casa, sito in Calamonaci,
 via Canale, dell'estensione di palmi sette di lunghezza e di cin-
te palmi di lunghezza, provenienti palmi o metri cinque
 della legale, confinanti con detto incendio tenuto
 del detto Salvatore Piscione, del valore di lire due, non notato nel Catasto
di incendio due spessoro, di cui la suddetta Giuseppa Piscione
 avrà la proprietà, il naturale possesso e godimento dal
 giorno della celebrazione del matrimonio in poi, mentre
 del prezzo di suo per fabbricare essa avrà il permesso
 verso fabbrica.
 Dichiarano i dettati che i suddetti due spessoro di loro nome